

# VIMI FASTENERS S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	42017 NOVELLARA (MI) VIA LABRIOLA N. 19
<b>Codice Fiscale</b>	01879740353
<b>Numero Rea</b>	RE 231498
<b>P.I.</b>	01879740353
<b>Capitale Sociale Euro</b>	7.000.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	FINREGG S.P.A.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	FINREGG S.P.A.
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA (I)

Gli importi presenti sono espressi in Euro

# Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	264.035	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	181.750	139.165
6) immobilizzazioni in corso e acconti	39.797	2.394
7) altre	46.135	65.225
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>531.717</b>	<b>206.784</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	7.013.255	7.203.493
2) impianti e macchinario	5.759.039	5.648.017
3) attrezzature industriali e commerciali	692.502	804.250
4) altri beni	112.965	138.997
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.033.409	1.526.242
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>14.611.170</b>	<b>15.320.999</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.047	1.047
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1.047</b>	<b>1.047</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.047</b>	<b>1.047</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>15.143.934</b>	<b>15.528.830</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	735.047	921.011
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.482.876	1.865.788
4) prodotti finiti e merci	2.224.391	2.030.967
<b>Totale rimanenze</b>	<b>5.442.314</b>	<b>4.817.766</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.632.644	9.175.191
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>10.632.644</b>	<b>9.175.191</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	913.082	614.093
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>913.082</b>	<b>614.093</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	321.401	260.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	332.558	507.469
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>653.959</b>	<b>767.638</b>
5-ter) imposte anticipate	628.656	872.763
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.344	273.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.821	4.023
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>97.165</b>	<b>278.020</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>12.925.506</b>	<b>11.707.705</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	411.269	693.902

3) danaro e valori in cassa	1.420	1.026
Totale disponibilità liquide	412.689	694.928
Totale attivo circolante (C)	18.780.509	17.220.399
D) Ratei e risconti	42.796	68.801
Totale attivo	33.967.239	32.818.030
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.000.000	7.000.000
III - Riserve di rivalutazione	4.974.439	4.974.439
IV - Riserva legale	449.295	448.429
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.771.666	2.739.676
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	15.543
Varie altre riserve	-	3
Totale altre riserve	2.771.666	2.755.222
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	763.339	17.313
Totale patrimonio netto	15.958.739	15.195.403
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	112.580	112.580
2) per imposte, anche differite	5.337	5.068
Totale fondi per rischi ed oneri	117.917	117.648
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.145.212	1.200.265
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.158.952	4.553.204
esigibili oltre l'esercizio successivo	833.333	2.171.606
Totale debiti verso banche	5.992.285	6.724.810
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.153.830	6.243.056
Totale debiti verso fornitori	7.153.830	6.243.056
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.036	298.260
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	211.036	298.260
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	375.532	380.631
Totale debiti tributari	375.532	380.631
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	788.397	714.659
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	788.397	714.659
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.424.678	1.157.404
Totale altri debiti	1.424.678	1.157.404
Totale debiti	15.945.758	15.518.820
E) Ratei e risconti	799.613	785.894
Totale passivo	33.967.239	32.818.030

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.263.333	33.037.890
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	881.435	499.052
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	369.841	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	73.961	96.643
altri	507.861	93.545
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>581.822</b>	<b>190.188</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>36.096.431</b>	<b>33.727.130</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.427.092	11.473.004
7) per servizi	8.836.295	9.395.541
8) per godimento di beni di terzi	239.653	249.571
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.088.627	6.709.136
b) oneri sociali	2.236.659	2.164.352
c) trattamento di fine rapporto	461.090	439.875
e) altri costi	507.946	561.633
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>10.294.322</b>	<b>9.874.996</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	133.869	58.983
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.188.210	1.999.434
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.362.079</b>	<b>2.058.417</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	116.363	149.528
12) accantonamenti per rischi	140.523	14.490
14) oneri diversi di gestione	609.594	351.275
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>35.025.921</b>	<b>33.566.822</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.070.510</b>	<b>160.308</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.054	1.876
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>5.054</b>	<b>1.876</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>5.054</b>	<b>1.876</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	41.927	69.105
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>41.927</b>	<b>69.105</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	19.545	20.480
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(17.328)</b>	<b>(46.749)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.053.182</b>	<b>113.559</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	45.467	9.015
imposte differite e anticipate	244.376	87.231
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>289.843</b>	<b>96.246</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>763.339</b>	<b>17.313</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	763.339	17.313
Imposte sul reddito	289.843	96.246
Interessi passivi/(attivi)	36.873	67.229
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	221.945	44.441
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.312.000	225.229
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	161.224	439.875
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.322.079	2.058.417
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	179.031	(83.317)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.662.334	2.414.975
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.974.334	2.640.204
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(765.071)	(335.035)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.457.453)	1.225.063
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	910.774	(72.205)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.005	(31.130)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.719	722.579
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	198.767	(837.421)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.073.259)	671.851
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.901.075	3.312.055
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(36.873)	(67.229)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(220.049)
(Utilizzo dei fondi)	(75.485)	(478.648)
Totale altre rettifiche	(112.358)	(765.926)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.788.717	2.546.129
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.899.256)	(2.889.071)
Disinvestimenti	19.630	(7.395)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(458.802)	(92.162)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.338.428)	(2.988.628)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	538.732	(336.071)
Accensione finanziamenti	-	1.079.868
(Rimborso finanziamenti)	(1.271.257)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	4
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(732.528)	243.801
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(282.239)	(198.698)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	693.902	575.839
Danaro e valori in cassa	1.026	1.004
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	694.928	576.843
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	411.269	693.902
Danaro e valori in cassa	1.420	1.026
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	412.689	694.928

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 763.339.

Per l'analisi delle ragioni che hanno condotto a tale risultato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

### **Attività svolte**

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore metalmeccanico dove opera in qualità di produttore di viti prigioniere, viti speciali e di dispositivi meccanici di fissaggio.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare, tranne il fatto che si è registrato un incremento dell'18% del fatturato del primo trimestre 2017, rispetto all'analogo periodo del 2016, per effetto dell'andamento positivo del mercato *automotive*, ma soprattutto del settore *powertrain* industriale e agricolo, che sta registrando un incremento del 30% dell'ingresso ordini rispetto all'analogo periodo del 2016.

Per le ragioni sopra-esposte l'esercizio 2017 dovrebbe chiudere con un significativo miglioramento delle vendite e conseguentemente dei risultati economico-finanziari della Società, anche se allo stato attuale l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico non è determinabile, dipendendo dal complessivo andamento dell'esercizio in corso.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Non è stato fattibile determinare l'effetto degli impatti dei cambiamenti di principi contabili sui dati comparativi dell'esercizio precedente, in quanto l'attività sarebbe stata eccessivamente onerosa. Pertanto i nuovi principi contabili sono stati applicati unicamente al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, effettuando una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### **Criteri di redazione**

#### **Rappresentazione veritiera e corretta**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 c.c., si precisa che nello stato patrimoniale e nel conto economico (redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c.), nonché nella presente nota integrativa, vengono fornite tutte le informazioni obbligatorie, che sono ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

#### **Deroghe ai principi di redazione del bilancio**

Sempre ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423 c. 4 del Cod. Civ.

### Modifiche ai criteri di valutazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423-*bis*, si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423-*bis* c. 2 del Cod. Civ., fatta eccezione delle novità in materia di bilancio introdotte dal D.Lgs.139/2015, avente effetto a partire dal bilancio di esercizio in commento.

### Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; si fa presente che vi è precisa comparabilità fra le voci di bilancio dell'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente, fatta eccezione per le novità introdotte dal D.Lgs.139/2015, avente effetto a partire dal bilancio di esercizio in commento; in conseguenza di ciò il bilancio di confronto dell'esercizio precedente è stato opportunamente adattato.

### Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile.

### Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31 /12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni finanziarie				
Attivo circolante				
Patrimonio netto				
Passivo				
Conto economico				
oneri diversi di gestione		(12.951)		
proventi e oneri di natura straordinaria	(12.951)	12.951		
<b>Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>			
Patrimonio netto <b>31/12/2015</b>	15.195.403			
Patrimonio netto <b>31/12/2015</b> ai fini comparativi	15.195.403			

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
531.717	206.784	324.933

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene inoltre verificata l'eventuale presenza di un indicatore secondo cui un'immobilizzazione possa avere subito una riduzione durevole di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### Costi di sviluppo

Si tratta di costi sostenuti nell'esercizio per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi, ritenuti di utilità pluriennale. Vengono ammortizzati secondo un piano di ammortamento della durata di cinque anni.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si tratta di marchi e di licenze per l'utilizzo di software.

Sia i marchi che le licenze software vengono ammortizzati utilizzando un piano di ammortamento della durata di cinque anni.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese sostenute su beni di terzi e da altri oneri di cui si è constatata l'utilità pluriennale. Sono esposte ad un valore pari al costo originariamente sostenuto, ridotto degli ammortamenti direttamente effettuati in base all'utilità futura di detti costi. Gli oneri pluriennali sono ammortizzati in cinque anni, mentre le spese sostenute su beni detenuti in locazione sono ammortizzati secondo la durata del contratto.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	-	2.581.546	2.394	1.790.473	4.374.413
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	2.442.381	-	1.725.248	4.167.629
<b>Valore di bilancio</b>	-	139.165	2.394	65.225	206.784
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	330.044	88.961	39.797	-	458.802
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	2.394	(2.394)	-	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	66.009	48.770	-	19.090	133.869
<b>Totale variazioni</b>	264.035	42.585	37.403	(19.090)	324.933
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	264.035	181.750	39.797	46.135	531.717
<b>Valore di bilancio</b>	264.035	181.750	39.797	46.135	531.717

Come risulta da prospetto sopra-indicato, nel corso dell'esercizio sono state acquisite immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 458.802.

**Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è desumibile dal prospetto sopra-indicato.

La società non ha individuato indicatori secondo i quali un'immobilizzazione possa avere subito una riduzione durevole di valore.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 2, si precisa che ai criteri di ammortamento, ed ai relativi coefficienti, non sono state apportate modifiche, rispetto all'esercizio precedente.

**Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio**

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72/1983 si precisa che sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2016 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.611.170	15.320.999	(709.829)

Sono iscritte al costo di acquisto e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi 576/1975, 72/1983, 413/1991, 342/2000 e 2/2009, e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferivano ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre i costi di manutenzione aventi natura ordinaria e quelli di natura straordinaria, ma non incrementativi, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per la definizione del piano di ammortamento e quindi delle relative quote di ammortamento si è fatto riferimento ai coefficienti massimi di ammortamento, stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31.12.1988 (aggiornato con D.M. del 17.11.1992), i quali, in relazione ai beni cui si riferiscono, sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo dei beni con riferimento al settore in cui opera l'impresa. Fa eccezione il criterio di ammortamento degli impianti specifici sui trattamenti termici, per i quali si è valutato una vita dei cespiti più lunga, tenuto conto delle specifiche caratteristiche tecniche dei beni in questione.

Le aliquote utilizzate sono riportate nella seguente tabella:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota</i>
Immobili	3%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	15,5%
Impianti specifici (trattamenti termici)	10%
Macchinari generici	10%
Macchinari specifici	15,5%
Attrezzature ind. e comm.	25%
Mezzi di trasporto int. e industriali	20%
Autovetture	25%
Mobili e Arredamenti	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene inoltre verificata l'eventuale presenza di un indicatore secondo cui un'immobilizzazione possa avere subito una riduzione durevole di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e si effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Non sono state effettuate svalutazioni di beni materiali, non essendo risultata alcuna perdita durevole di valore degli stessi, in quanto la società non ha individuato indicatori secondo i quali un'immobilizzazione possa avere subito una riduzione durevole di valore.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 2, si precisa che ai criteri di ammortamento, ed ai relativi coefficienti, non sono state apportate, rispetto all'esercizio precedente, modifiche significative.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

### Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	4.715.661	
Rivalutazione monetaria	5.174.640	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.686.808)	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>7.203.493</b>	di cui terreni 2.642.854
Acquisizione dell'esercizio	23.230	
Ammortamenti dell'esercizio	(213.468)	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>7.013.255</b>	di cui terreni 2.642.854

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, nell'esercizio chiuso al 31.12.2007 abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 30% del costo degli immobili, al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. L'ammontare degli ammortamenti iscritti fino alla data di scorporo del valore dei terreni è stato imputato proporzionalmente ai singoli cespiti.

A partire dall'esercizio 2007 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	23.449.398
Rivalutazione monetaria	4.769.717
Rivalutazione economica	376
Ammortamenti esercizi precedenti	(22.571.474)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>5.648.017</b>
Acquisizione dell'esercizio	412.247
Cessioni dell'esercizio	(4.366)
Giroconti positivi (riclassificazione)	1.339.517
Ammortamenti dell'esercizio	(1.636.376)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>5.759.039</b>

### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.082.358
Rivalutazione economica	15
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.278.123)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>804.250</b>
Acquisizione dell'esercizio	401.153
Cessioni dell'esercizio	(211.015)
Ammortamenti dell'esercizio	(301.886)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>692.502</b>

**Altri beni***(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
Costo storico	1.379.830
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.240.833)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>138.997</b>
Acquisizione dell'esercizio	36.642
Cessioni dell'esercizio	(26.194)
Ammortamenti dell'esercizio	(36.480)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>112.965</b>

**Immobilizzazioni in corso e acconti***(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.526.242</b>
Acquisizione dell'esercizio	1.025.984
Giroconti negativi (riclassificazione)	(1.518.817)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.033.409</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	4.715.661	23.449.398	3.082.358	1.379.830	1.526.242	34.153.489
<b>Rivalutazioni</b>	5.174.640	4.770.093	15	-	-	9.944.748
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.686.808	22.571.474	2.278.123	1.240.833	-	28.777.238
<b>Valore di bilancio</b>	7.203.493	5.648.017	804.250	138.997	1.526.242	15.320.999
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	23.230	412.247	401.153	36.642	1.025.984	1.899.256
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	1.339.517	-	-	(1.518.817)	(179.300)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	4.366	211.015	26.194	-	241.575
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	213.468	1.636.376	301.886	36.480	-	2.188.210
<b>Totale variazioni</b>	(190.238)	111.022	(111.748)	(26.032)	(492.833)	(709.829)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	4.738.891	25.129.989	2.823.511	1.360.294	1.033.409	35.086.094
<b>Rivalutazioni</b>	5.174.640	4.743.711	15	-	-	9.918.366
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.900.276	24.114.661	2.131.024	1.247.329	-	30.393.290
<b>Valore di bilancio</b>	7.013.255	5.759.039	692.502	112.965	1.033.409	14.611.170

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 1.899.256, al lordo delle riclassificazioni per completamento delle immobilizzazioni in corso di precedenti esercizi di Euro 1.518.817. Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (*articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.*).

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2016 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	5.174.640		5.174.640
Impianti e macchinari	4.743.377	334	4.743.711
Attrezzature industriali e commerciali		15	15
Altri beni			
<b>Totali</b>	<b>9.918.017</b>	<b>349</b>	<b>9.918.366</b>

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la società aveva ottenuto un contributo (risarcitorio) di euro 520.437, richiesto nel corso dell'esercizio 2014, a fronte dei costi di adeguamento sismico sostenuti sull'immobile industriale di proprietà, sito in Novellara, via Labriola.

Essendo tale contributo stato concesso in relazione a cespiti che al 31/12/2015 non erano ancora completamente ammortizzati, detto contributo era stato rilevato a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile del cespite, cui si riferisce; ciò è avvenuto attraverso l'imputazione al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" della quota di competenza, e, conseguentemente, con il rinvio agli esercizi successivi della parte di competenza dei futuri esercizi, attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". La concessione del contributo non ha comportato né restrizioni né vincoli al libero uso dei cespiti.

Nell'esercizio 2016 è stata rilevata a conto economico la quota di contributo di competenza.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha attualmente in essere contratti di *leasing*, anche se ne ha avuti in passato. Si rammenta che le operazioni di locazione finanziaria trovano rappresentazione in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

In passato la società aveva posto in essere n. 1 contratto di locazione finanziaria, per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

n.	contratto	valore attuale rate non scadute	oneri finanziari impliciti	costo del bene in caso di utilizzo del metodo finanziario	ammortamenti	fondo ammortamento
1	immobile (ora area edificabile)	0	0	537.710	0	223.071

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

1) EFFETTO SULLO STATO PATRIMONIALE		LEASING IMMOBILE
ATTIVITA'		(ora area edificabile)
<b>a) Contratti in corso</b>		
Beni in <i>leasing</i> finanziario alla fine dell'esercizio precedente ( <i>costo storico</i> )		
(al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'es.prec.) ( <i>ammortamenti</i> )		
Beni in <i>leasing</i> finanziario alla fine dell'esercizio precedente ( <i>valore netto</i> )		-
Beni acquisiti in <i>leasing</i> finanziario nel corso dell'esercizio		
Beni in <i>leasing</i> finanziario riscattati nel corso dell'esercizio ( <i>costo storico</i> )		
Beni in <i>leasing</i> finanziario riscattati nel corso dell'esercizio ( <i>ammortamenti</i> )		
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		
Rettifiche/riprese di valore su beni in <i>leasing</i> finanziario		
Beni in <i>leasing</i> finanziario al termine dell'esercizio ( <i>costo storico</i> )		
(al netto degli ammortamenti complessivi) ( <i>ammortamenti</i> )		
Beni in <i>leasing</i> finanziario al termine dell'esercizio ( <i>valore netto</i> )		
<b>b) Beni riscattati</b>		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia		
finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		314.640
<b>c) Passività</b>		
Debiti impliciti per operazioni di <i>leasing</i> finanziario alla fine dell'esercizio precedente		
(di cui scadenti nell'es. successivo)		
(di cui scadenti da 1 a 5 anni)		
(di cui scadenti oltre i 5 anni)		
Debiti impliciti sorti nell'esercizio		
Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio		
Debiti impliciti per operazioni di <i>leasing</i> finanziario al termine dell'esercizio		
(di cui scadenti nell'es. successivo)		
(di cui scadenti da 1 a 5 anni)		
(di cui scadenti oltre i 5 anni)		
<b>d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)</b>		314.640
<b>e) Effetto netto fiscale</b>		98.797
<b>f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)</b>		215.843
<b>2) EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO</b>		
Storno di canoni su operazioni di <i>leasing</i> finanziario		
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		
Rilevazione di :		
- quote di ammortamento		
* su contratti in essere		
* su beni riscattati		
- rettifiche/riprese di valore su beni in <i>leasing</i> finanziario		
Effetto sul risultato prima delle imposte		-
Rilevazione dell'effetto fiscale		
Effetto sul risultato di esercizio delle rilevazioni delle operazioni di <i>leasing</i>		
con il metodo finanziario		-

## Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.047	1.047	

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate:

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	1.047	1.047
Valore di bilancio	1.047	1.047
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	1.047	1.047
Valore di bilancio	1.047	1.047

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie, di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n.2 del codice civile, si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.047

## **Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese**

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	1.047
<b>Totale</b>	<b>1.047</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.442.314	4.817.766	624.548

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, per categorie omogenee, al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di produzione, ed il corrispondente valore netto di realizzo o di mercato alla chiusura dell'esercizio. La determinazione del costo è effettuata secondo il metodo del costo medio annuo ponderato.

Per i beni di produzione (*semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti*), il costo di produzione include tutti i costi di diretta imputazione (materie prime, materiali di consumo, utenze energetiche, manodopera diretta), nonché le spese di fabbricazione (manodopera indiretta, ammortamenti, ecc.) per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti.

I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'apposito fondo svalutazione magazzino, che viene portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	921.011	(185.964)	735.047
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	1.865.788	617.088	2.482.876
<b>Prodotti finiti e merci</b>	2.030.967	193.424	2.224.391
<b>Totale rimanenze</b>	4.817.766	624.548	5.442.314

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2016, pari a Euro 578.727, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2015	438.204
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	140.523
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2016	578.727

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alla voce in commento (*articolo 2427, primo comma, n. 8, C. c.*).

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.925.506	11.707.705	1.217.801

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, secondo quanto consentito dal Principio Contabile OIC 15.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Un importo significativo dei crediti al 31/12/2016, pari a Euro 688.546, è espresso in moneta estera. I criteri di conversione dei valori espressi in valuta sono riportati nella presente nota integrativa.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.175.191	1.457.453	10.632.644	10.632.644	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	614.093	298.989	913.082	913.082	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	767.638	(113.679)	653.959	321.401	332.558
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	872.763	(244.107)	628.656		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	278.020	(180.855)	97.165	92.344	4.821
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>11.707.705</b>	<b>1.217.801</b>	<b>12.925.506</b>	<b>11.959.471</b>	<b>337.379</b>

Le imposte anticipate per Euro 628.656 sono in parte (Euro 530.684) relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa ed in parte (Euro 97.972) sono relative a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali ed eccedenza ACE per complessivi Euro 408.216. Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione del beneficio fiscale potenziale connesso a tali perdite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Europa extra-UE	USA e Canada	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.841.287	4.756.435	40.845	76.725	917.352	10.632.644
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	260.468	-	-	652.614	-	913.082
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	653.959	-	-	-	-	653.959
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	628.656	-	-	-	-	628.656
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	97.165	-	-	-	-	97.165
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>6.481.535</b>	<b>4.756.435</b>	<b>40.845</b>	<b>729.339</b>	<b>917.352</b>	<b>12.925.506</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		108.755	108.755
Utilizzo nell'esercizio		6.930	6.930
Accantonamento esercizio		40.000	40.000
<b>Saldo al 31/12/2016</b>		<b>141.825</b>	<b>141.825</b>

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
412.689	694.928	(282.239)

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza, che corrisponde al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	693.902	(282.633)	411.269
Denaro e altri valori in cassa	1.026	394	1.420
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>694.928</b>	<b>(282.239)</b>	<b>412.689</b>

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
42.796	68.801	(26.005)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nel seguito della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	68.801	(26.005)	42.796
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>68.801</b>	<b>(26.005)</b>	<b>42.796</b>

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*):

Descrizione	Importo
Assicurazioni	25.472
Canoni di assistenza	13.501
Utenze, consulenze e varie	3.823
<b>Totale</b>	<b>42.796</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel costo non sono stati capitalizzati gli oneri finanziari su beni e/o cespiti iscritti all'attivo.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15.958.739	15.195.403	763.336

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	7.000.000	-	-		7.000.000
Riserve di rivalutazione	4.974.439	-	-		4.974.439
Riserva legale	448.429	866	-		449.295
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.739.676	31.990	-		2.771.666
Riserva per utili su cambi non realizzati	15.543	-	15.543		-
Varie altre riserve	3	-	3		-
<b>Totale altre riserve</b>	2.755.222	31.990	15.546		2.771.666
Utile (perdita) dell'esercizio	17.313	763.339	17.313	763.339	763.339
<b>Totale patrimonio netto</b>	15.195.403	796.195	32.859	763.339	15.958.739

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.000.000	capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	4.974.439	rivalutazione	A,B	-
Riserva legale	449.295	utili	A,B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.771.666	utili	A,B,C,D	2.771.666
<b>Totale altre riserve</b>	2.771.666			2.771.666
<b>Totale</b>	15.195.400			2.771.666
<b>Quota non distribuibile</b>				264.035
<b>Residua quota distribuibile</b>				2.507.631

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria e altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>7.000.000</b>	<b>408.163</b>	<b>7.214.610</b>	<b>805.313</b>	<b>15.428.086</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(250.000)	(250.000)
- altre destinazioni		40.266	515.047	(555.313)	
Altre variazioni					
- Incrementi			4		4
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				17.313	17.313
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>7.000.000</b>	<b>448.429</b>	<b>7.729.661</b>	<b>17.313</b>	<b>15.195.403</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		866	16.447	(17.313)	
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi			(3)		(3)
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				763.339	763.339
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>7.000.000</b>	<b>449.295</b>	<b>7.746.105</b>	<b>763.339</b>	<b>15.958.739</b>

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008	4.974.439	0
<b>Totali</b>	<b>4.974.439</b>	<b>0</b>

b) Composizione della voce Riserve statutarie: non esistono Riserve statutarie.

c) Utile per azione: l'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,1090.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

(utile netto d'esercizio) Euro 763.339: (numero totale delle azioni) 7.000.000 = Euro 0,109048429.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

**Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.**

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex D.L.185/2008	4.974.439
<b>Totale</b>	<b>4.974.439</b>

### Riserve incorporate nel capitale sociale

Nel capitale sociale non sono incorporate riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione, per effetto di aumenti gratuiti del capitale sociale con utilizzo di riserve.

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
117.917	117.648	269

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	112.580	5.068	117.648
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	4.339	4.339
Utilizzo nell'esercizio	-	4.070	4.070
Totale variazioni	-	269	269
Valore di fine esercizio	112.580	5.337	117.917

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

I fondi di quiescenza accolgono esclusivamente il fondo per indennità suppletiva della clientela a favore degli agenti.

Tra i fondi per imposte sono iscritte esclusivamente passività per imposte differite per Euro 5.337, relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.145.212	1.200.265	(55.053)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.200.265
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	20.701
Utilizzo nell'esercizio	75.754
<b>Totale variazioni</b>	(55.053)
Valore di fine esercizio	1.145.212

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'incremento riguarda esclusivamente la rivalutazione del fondo TFR al 31.12.2006 relativo ai lavoratori, ancora alle dipendenze dell'impresa alla data di riferimento del bilancio.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2016, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15.945.758	15.518.820	426.938

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato, secondo quanto consentito dal Principio Contabile OIC 19.

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	6.724.810	(732.525)	5.992.285	5.158.952	833.333
<b>Debiti verso fornitori</b>	6.243.056	910.774	7.153.830	7.153.830	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	298.260	(87.224)	211.036	211.036	-
<b>Debiti tributari</b>	380.631	(5.099)	375.532	375.532	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	714.659	73.738	788.397	788.397	-
<b>Altri debiti</b>	1.157.404	267.274	1.424.678	1.424.678	-
<b>Totale debiti</b>	15.518.820	426.938	15.945.758	15.112.425	833.333

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 5.992.285, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato, al netto degli sconti commerciali e rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 36.452, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 9.015, oltre che debiti per ritenute da versare per Euro 339.080.

Non vi sono sostanziali variazioni nella consistenza della voce "Debiti tributari" rispetto a quella dell'esercizio precedente.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Europa extra-UE	USA e Canada	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	5.992.285	-	-	-	-	5.992.285
Debiti verso fornitori	6.503.777	630.057	433	4.028	15.535	7.153.830
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	211.036	-	211.036
Debiti tributari	375.532	-	-	-	-	375.532
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	788.397	-	-	-	-	788.397
Altri debiti	1.424.678	-	-	-	-	1.424.678
<b>Debiti</b>	<b>15.084.669</b>	<b>630.057</b>	<b>433</b>	<b>215.064</b>	<b>15.535</b>	<b>15.945.758</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016, non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.992.285	5.992.285
Debiti verso fornitori	7.153.830	7.153.830
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	211.036	211.036
Debiti tributari	375.532	375.532
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	788.397	788.397
Altri debiti	1.424.678	1.424.678
<b>Totale debiti</b>	<b>15.945.758</b>	<b>15.945.758</b>

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016, non esistono finanziamenti alla società effettuati da soci della stessa.

## Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
799.613	785.894	13.719

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nel seguito della presente nota integrativa.

Al 31/12/2016, i ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni ammontano ad Euro 411.145.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	2.219	(1.480)	739
<b>Risconti passivi</b>	783.675	15.199	798.874
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	785.894	13.719	799.613

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

Descrizione	Importo
Contributo adeguamento sismico	521.504
Credito d'imposta ricerca e sviluppo	128.052
Credito d'imposta per nuovi investimenti produttivi	149.317
Interessi passivi su finanziamenti	740
<b>Totale</b>	<b>799.613</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
36.096.431	33.727.130	2.369.301

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	34.263.333	33.037.890	1.225.443
Variazioni rimanenze prodotti	881.435	499.052	382.383
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	369.841		369.841
Altri ricavi e proventi	581.822	190.188	391.634
<b>Totale</b>	<b>36.096.431</b>	<b>33.727.130</b>	<b>2.369.301</b>

#### Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	34.263.333
<b>Totale</b>	<b>34.263.333</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.270.357
Paesi UE	17.229.543
Europa extra-UE	92.451
USA e Canada	1.328.411
Resto del mondo	2.342.571
<b>Totale</b>	<b>34.263.333</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
35.025.921	33.566.822	1.459.099

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	12.427.092	11.473.004	954.088
Servizi	8.836.295	9.395.541	(559.246)
Godimento di beni di terzi	239.653	249.571	(9.918)
Salari e stipendi	7.088.627	6.709.136	379.491
Oneri sociali	2.236.659	2.164.352	72.307
Trattamento di fine rapporto	461.090	439.875	21.215
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	507.946	561.633	(53.687)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	133.869	58.983	74.886
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.188.210	1.999.434	188.776
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	40.000		40.000
Variazione rimanenze materie prime	116.363	149.528	(33.165)
Accantonamento per rischi	140.523	14.490	126.033
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	609.594	351.275	258.319
<b>Totali</b>	<b>35.025.921</b>	<b>33.566.822</b>	<b>1.459.099</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante è di euro 40.000 e rientra nei limiti previsti dall'art. 106 del D.P.R. 917/1986.

### Accantonamento per rischi

La voce comprende esclusivamente l'accantonamento effettuato al fine di adeguare il valore delle rimanenze di magazzino al loro presumibile valore di realizzo o di mercato.

### Oneri diversi di gestione

La voce comprende principalmente le imposte e tasse diverse dalle imposte sul reddito, le quote associative ed altri oneri di gestione.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(17.328)	(46.749)	29.421

## Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non ha conseguito proventi da partecipazione.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					51	51
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					17.864	17.864
Sconti o oneri finanziari					18.953	18.953
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					5.058	5.058
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					1	1
<b>Totali</b>					<b>41.927</b>	<b>41.927</b>

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	36.868
<b>Altri</b>	5.058
<b>Totale</b>	41.927

### Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	5.054	1.876	3.178
(Interessi e altri oneri finanziari)	(41.927)	(69.105)	27.178
Utili (perdite) su cambi	19.545	20.480	(935)
<b>Totali</b>	<b>(17.328)</b>	<b>(46.749)</b>	<b>29.421</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					251	251
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					4.803	4.803
Arrotondamento						
<b>Totali</b>					<b>5.054</b>	<b>5.054</b>

**Criteria di conversione dei valori espressi in valuta**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (*crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi*) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (*immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi*) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Si segnalano gli effetti significativi delle variazioni dei seguenti cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio al 31.12.2016 (*articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.*):

valuta	cambio al 31.12.2016	cambio al 24.03.2017
Dollaro americano	1,0541	1,0805
Lira sterlina inglese	0,856	0,866

**Utile e perdite su cambi**

In virtù di quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n° 8-bis C.c., le attività e passività espresse in valuta estera sono state analiticamente adeguate al cambio del 31/12/2016 e non si è dato luogo alla formazione di alcun accantonamento.

Dell'ammontare complessivo delle perdite e degli utili, sia realizzati che da valutazione, residua un utile netto, rilevato alla voce C 17 bis del conto economico. L'importo degli utili non realizzati, al netto delle perdite non realizzate, sarà iscritto in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

Il dettaglio degli utili e perdite su cambi è il seguente:

Utili su cambi realizzati	33.515	
Utili su cambi da valutazione	18.080	
<b>Totale utili su cambi</b>		<b>51.595</b>
Perdite su cambi realizzati	26.151	
Perdite su cambi da valutazione	5.899	
<b>Totale perdite su cambi</b>		<b>32.050</b>
<b>Totale utili e perdite su cambi</b>		<b>19.545</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionale.

### Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 non si segnalano proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale.

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
289.843	96.246	193.597

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	45.467	9.015	36.452
IRES			
IRAP	45.467	9.015	36.452
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	244.376	87.231	157.145
IRES	224.392	87.231	137.161
IRAP	19.984		19.984
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
<b>Totali</b>	<b>289.843</b>	<b>96.246</b>	<b>193.597</b>

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- ü gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- ü l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- ü le rettifiche ai saldi delle imposte differite, per tenere conto della prevista futura variazione dell'aliquota dell'imposta IRES.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

### Imposte di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel bilancio chiuso al 31/12/2016 non si segnalano imposte di entità o incidenza eccezionale.

-

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.053.182	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	289.625
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
Adeguamento partite in valuta (differenze di cambio attive)	(18.080)	
	<b>(18.080)</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamento al fondo svalutazione magazzino ( <i>slow-moving</i> )	140.523	
Adeguamento partite in valuta (differenze di cambio passive)	5.899	
Contributi associativi 2016 non pagati	335	
	<b>146.757</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
<i>Reversa</i> /ammortamento avviamento iscritto nel 2002	(652.917)	
Compensi amministratori 2015 pagati nel 2016	(22.500)	
Contributi associativi 2015 pagati 2016	(270)	
<i>Reversa</i> /differenze di cambio nette es. prec.	(905)	
<i>Reversa</i> /ammortamenti anticipati 2008 solo fiscali	2.114	
	<b>(674.478)</b>	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Imposte indeducibili (80% IMU) e oneri fiscalmente indetraib.	65.461	
Costi e rimborsi auto non deducibili	61.023	
Altre non deducibili (amm. e altri costi)	23.121	
Ricavi non tassabili (contributo sisma, R&S e nuovi inv.)	(176.340)	
Super-ammortamenti (140%) su cespiti acq.2015 e 2016	(31.560)	
Altre in diminuzione (4% TFR ai fondi e IRAP deducibile)	(24.099)	
Agevolazione per l' Aiuto alla Crescita Economica (ACE)	(184.620)	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(240.367)	
	<b>(507.381)</b>	
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>0</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>		<b>0</b>

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	11.545.355	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi amministratori e relativi contributi	154.138	
Altri costi non rilevanti (IMU, oneri fisc ind. e rimborsi)	104.501	
(-) Deduzioni per lavoro dipendente	(9.808.925)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Ricavi diveri (contr.sisma, R&S, nuovi inv.)	(176.340)	
	<b>1.818.729</b>	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	70.930
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
<i>Reversa</i> /ammortamento avviamento iscritto nel 2002	(652.917)	
<b>Imponibile Irap</b>	<b>1.165.812</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>45.467</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 4.339. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno, sulla base dell'aliquota attesa a partire dal prossimo esercizio per quanto riguarda l'IRES e dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio per quanto riguarda l'IRAP.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	2.316.021	1.866.952
Totale differenze temporanee imponibili	22.236	-
Differenze temporanee nette	(2.293.785)	(1.866.952)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(550.508)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(550.508)	(72.811)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento avviamento iscritto nel 2002 (da 10 a 18 anni)	1.625.246	(652.917)	972.329	24,00%	233.359	3,90%	37.921
Ammortamento rivalutazione 2008 sul fabbricato	315.896	-	315.896	24,00%	75.815	3,90%	12.320
Fondo svalutazione magazzino (slow-moving)	438.204	140.523	578.727	24,00%	138.895	3,90%	22.570
Perdite fiscali 2015 residue	497.017	(262.964)	234.053	24,00%	56.172	-	-
Eccedenza ACE 2015	174.163	-	174.163	24,00%	41.799	-	-
Compensi amministratori non pagati	22.500	(22.500)	-	-	-	-	-
Fondo indennità agenti (parte)	10.155	-	10.155	24,00%	2.437	-	-
Adeguamento partite in valuta	2.982	2.917	5.899	24,00%	1.416	-	-
Ammortamento beni acquistati 2007 in funz.2008	375	-	375	24,00%	90	-	-
IRAP 2016 deducibile nel 2017	-	24.424	24.424	24,00%	5.862	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Superammontamenti su beni acquistati nel 2015	12.161	(12.161)	-	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Maggiori ammortamenti su beni acquistati e attivati nel 2008	6.270	(2.114)	4.156	24,00%	998
Adeguamento partite in valuta	2.077	16.003	18.080	24,00%	4.339

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<b>Perdite fiscali</b>			
di esercizi precedenti	282.126		
<b>Totale perdite fiscali</b>	282.126		
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	282.126	24,00%	67.710

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 67.710, derivante da perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti di Euro 282.126, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<b>Organico</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	3	3	
Quadri	6	5	1
Impiegati	53	57	(4)
Operai	123	113	10
Altri			
<b>Totali</b>	<b>185</b>	<b>178</b>	<b>7</b>

L'organico medio aziendale dell'esercizio precedente ammontava a 178 unità. Nel corso dell'esercizio in commento si è registrata l'aumento medio di n.10 operai e di n.1 quadro, a fronte della diminuzione media di n.5 impiegati. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica.

	<b>Numero medio</b>
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	53
Operai	123
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>185</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	154.588	34.377

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	<b>Valore</b>
Revisione legale dei conti annuali	11.000
Altri servizi di verifica svolti	6.015

	Valore
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.867
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>19.882</b>

I compensi relativi agli altri servizi diversi dalla revisione contabile afferisco i corrispettivi riconosciuti per rimborsi spese amministrative.

## Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	7.000.000	1
<b>Totale</b>	<b>7.000.000</b>	<b>-</b>

La società non ha emesso né azioni privilegiate, né azioni di risparmio, né obbligazioni, né warrants, né altro titoli o valori simili.

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state emesse nuove azioni.

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	7.000.000			
Obbligazioni convertibili				
Obbligazioni				
Warrants				
Opzioni				
Altri titoli o valori simili				

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione erano i seguenti:

n. 7.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 per azione.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31.12.2016, la società non ha in essere alcun impegno, garanzia o passività anche potenziale non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Al 31.12.2016, non vi sono né patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2016, la società ha intrattenuto rapporti sia con Finregg, S.p.a., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, sia con le seguenti società, anch'esse assoggettate alla direzione e coordinamento di Finregg S.p.a.:

- Comer Industries SpA, con sede in Milano;
- Comer Industries Components s.r.l. a socio unico, con sede in Cavriago (RE);
- Comer Industries Inc., società con sede negli Stati Uniti d'America;
- Comer Industries GmbH, società con sede in Germania.

In particolare con le suddette società sono intercorsi rapporti relativi ad operazioni commerciali, che sono state concluse a condizioni di mercato.

Si fa comunque rinvio alla Relazione sulla Gestione per l'indicazione dei predetti rapporti.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

**Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata**

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies*), C.c. e n. 22 *sexies*), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	FINREGG s.p.a.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	00243540200
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano

In particolare, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 *sexies*), C.c., si precisa che la società, in quanto impresa controllata, non fa parte di alcun (sotto)insieme più piccolo di imprese, e pertanto non è stato redatto alcun bilancio consolidato di tale (sotto)insieme più piccolo.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società appartiene ad un Gruppo di società, che ha come capogruppo la società FINREGG s.p.a., con sede in Milano, società che esercita anche attività di direzione e coordinamento.

Nel corso dell'esercizio in commento, ha fatto altresì parte di tale Gruppo la società COMER INDUSTRIES s.p.a., con sede in Milano, rappresentandone la più importante realtà industriale.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società capogruppo, che esercita la direzione e coordinamento (*articolo 2497-bis, quarto comma, Cod. civ.*). Segnaliamo, peraltro, che la società FINREGG s.p.a. redige il bilancio consolidato.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	67.363.832	62.661.009
C) Attivo circolante	5.607.163	7.198.383
D) Ratei e risconti attivi	90.772	64.119
<b>Totale attivo</b>	<b>73.061.767</b>	<b>69.923.511</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	5.400.000	5.400.000
Riserve	42.985.432	31.542.645
Utile (perdita) dell'esercizio	5.764.932	12.342.786
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>54.150.364</b>	<b>49.285.431</b>
D) Debiti	8.826.190	14.691.397
E) Ratei e risconti passivi	10.085.213	5.946.683
<b>Totale passivo</b>	<b>73.061.767</b>	<b>69.923.511</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	3.355.622	2.544.535
B) Costi della produzione	2.284.263	2.216.591
C) Proventi e oneri finanziari	4.849.363	12.177.717
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(94.662)	(26.093)
Imposte sul reddito dell'esercizio	61.128	136.782
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>5.764.932</b>	<b>12.342.786</b>

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2016</b>	<b>Euro</b>	<b>763.339</b>
5% a riserva legale	Euro	38.167
a riserva per utili su cambi non realizzati	Euro	12.181
a riserva straordinaria	Euro	262.991
a dividendo	Euro	450.000

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Novellara (RE), 27 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
Aimone Storchi

**VIMI FASTENERS S.P.A.**

Società soggetta alla direzione ed il coordinamento di FINREGG s.p.a.

Sede in Novellara (RE), Via Labriola n.19  
Capitale sociale Euro 7.000.000,00 i.v.

**Relazione sulla gestione a corredo del bilancio al 31/12/2016**

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione si chiude con un utile, al netto delle imposte, di euro 763.339.

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 registra una buona crescita dei ricavi che raggiungono il livello di 34,3 milioni di euro, in aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente, ed un notevole balzo dell'utile. Anche sul piano finanziario si registrano risultati positivi con un calo della posizione finanziaria netta a 5,5 milioni di euro, in discesa di 0,5 milioni rispetto al dato di fine 2015, nonostante i rilevanti investimenti realizzati in corso d'esercizio.

Al fine di rendere più leggibile la relazione si premette un indice analitico dei punti trattati, coerentemente con le informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile e nell'ordine da esso indicato:

1. Situazione della società;
2. Andamento della gestione;
3. Informazioni richieste dall'art. 2428, 3° comma, Cod. Civ.;
4. Informazioni di cui all'art. 2497-*bis* ultimo comma Cod. Civ. e informazioni varie;
5. Conclusioni.

## 1) - SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

## LA GESTIONE PATRIMONIALE

		consuntivo 31/12/2016	consuntivo 31/12/2015
<b>A) Immobilizzazioni</b>			
	Immobilizzazioni immateriali	531.717	206.784
	Immobilizzazioni materiali	14.611.170	15.320.999
	Immobilizzazioni finanziarie	1.047	1.047
		<b>15.143.935</b>	<b>15.528.831</b>
<b>B) Capitale d'esercizio</b>			
	Rimanenze di magazzino	5.442.314	4.817.765
	Crediti commerciali	10.632.644	9.175.191
	Altre attività	2.292.863	2.532.514
	Ratei e Risconti attivi	42.796	68.801
	Debiti commerciali	-7.153.830	-6.243.056
	Fondi per rischi ed oneri	-117.917	-117.648
	Debiti tributari e previdenziali	-1.163.929	-1.095.290
	Altre passività	-1.635.714	-1.455.664
	Ratei e Risconti passivi	-799.613	-785.894
		<b>7.539.614</b>	<b>6.896.718</b>
<b>C) Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)</b>		<b>22.683.549</b>	<b>22.425.549</b>
<b>D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>1.145.212</b>	<b>1.200.265</b>
<b>E) Capitale investito dedotte le passività d'esercizio e tfr (C-D)</b>		<b>21.538.337</b>	<b>21.225.284</b>
Coperto da:			
<b>F) Capitale proprio</b>			
	Capitale versato	7.000.000	7.000.000
	Riserve	8.195.402	8.178.089
	Perdite esercizi precedenti	0	0
	Utile dell'esercizio	763.339	17.313
		<b>15.958.741</b>	<b>15.195.402</b>
<b>G) Indebitamento finanziario a M/L termine</b>			
	Debiti finanziari a M/L termine	833.333	2.171.606
	Prestiti obbligazionari	0	0
		<b>833.333</b>	<b>2.171.606</b>
<b>H) Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)</b>			
	Prestiti obbligazionari	0	0
	Debiti finanziari a breve termine	5.158.952	4.553.204
	Disponibilità monetarie e altri titoli	-412.689	-694.928
		<b>4.746.263</b>	<b>3.858.276</b>
<b>(G+H) Indebitamento finanziario netto</b>		<b>5.579.596</b>	<b>6.029.882</b>
<b>I Totale come in E (F+G+H)</b>		<b>21.538.337</b>	<b>21.225.284</b>

## 2) - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LA GESTIONE ECONOMICA			
		consuntivo 31/12/2016	consuntivo 31/12/2015
<b>A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		<b>34.263.333</b>	<b>33.037.890</b>
Altri ricavi e proventi		951.663	188.046
Variazione delle rimanenze		765.072	349.524
<b>B) Valore della produzione tipica</b>		<b>35.980.068</b>	<b>33.575.461</b>
Consumi di materie		-12.427.092	-11.473.004
Spese per prestazioni di servizio		-8.836.295	-9.395.541
Altri costi		-609.594	-336.183
<b>C) Valore aggiunto</b>		<b>14.107.087</b>	<b>12.370.733</b>
Costo del lavoro		-10.294.322	-9.874.996
<b>D) Margine operativo lordo</b>		<b>3.812.764</b>	<b>2.495.737</b>
Ammortamenti		-2.322.078	-2.058.416
Altri stanziamenti rettificativi		-180.523	-14.490
Canoni per godimento beni di terzi		-239.653	-249.571
<b>E) Risultato operativo</b>		<b>1.070.510</b>	<b>173.260</b>
Proventi / (Oneri) finanziari netti		-17.328	-46.748
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
<b>F) Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte</b>		<b>1.053.182</b>	<b>126.512</b>
Proventi / (Oneri) straordinari netti		0	-12.953
<b>G) Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.053.182</b>	<b>113.559</b>
Imposte dell'esercizio		-289.843	-96.246
<b>H) Risultato dell'esercizio</b>		<b>763.339</b>	<b>17.313</b>

## 2/a) L'economia e la finanza internazionale

Nel 2016 il contesto macroeconomico mondiale è stato caratterizzato, sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti, da una ripresa graduale del PIL, che si è mantenuta su livelli modesti, con un ritmo di espansione leggermente inferiore a quello del 2015 (+3,1%, rispetto al +3,2% registrato nel 2015), come conseguenza del rallentamento nei ritmi di crescita nei paesi avanzati.

Il 2016 è stato contraddistinto da alcuni avvenimenti politici significativi, che hanno offuscato le prospettive economiche globali. A giugno l'esito del referendum *Brexit* ha creato incertezza riguardo alle prospettive dell'economia britannica, anche se l'impatto finanziario ed economico immediato si è rivelato temporaneo e modesto. Nel prosieguo dell'anno, il risultato delle elezioni negli Stati Uniti ha determinato una variazione delle attese riguardo alle politiche future della nuova amministrazione statunitense, accrescendo le incertezze.

Nei **Paesi avanzati** la ripresa prosegue (+1,6%, rispetto al +2,1% registrato nel 2015), a ritmi inferiori alle aspettative (le previsioni di inizio 2016 proiettavano una crescita del 1,9%).

La crescita negli **Stati Uniti** ha rallentato (+1,6% rispetto al +2,4% registrato nel 2015) attestandosi, anche in questo caso, su valori largamente inferiori alle proiezioni di inizio 2015 (+2,4%); il clima di fragilità internazionale ha inciso negativamente sull'andamento delle scorte, unitamente al rallentamento nelle esportazioni e negli investimenti nel settore energetico nella prima metà dell'anno, il tutto nel quadro di una politica monetaria accomodante e di un orientamento lievemente espansivo della politica fiscale, con un disavanzo che si è innalzato al 3,2% del PIL come conseguenza della maggior spesa pubblica per assistenza sanitaria e dell'aumento dei pagamenti netti per interessi.

Nel 4° trimestre la domanda interna si è rafforzata grazie alla tenuta dei consumi privati ed alla crescita degli investimenti.

A fine anno, il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito attestandosi al 4,7% (a fronte del 5% di fine 2015). Con una decisione che era stata ampiamente anticipata dai mercati finanziari, a dicembre il Federal Open Market Committee (organo della FED) ha deciso di innalzare di 25 punti base l'intervallo obiettivo per il tasso sui *federal funds*, portandolo a 0,5-0,75 per cento.

L'economia del **Regno Unito** è cresciuta a ritmi sempre sostenuti (+ 1,8%) nonostante l'incertezza connessa all'esito del referendum sulla Brexit; in **Giappone** la ripresa è stata rafforzata dalla politica monetaria e dalla politica di Bilancio, lievemente espansive, con una crescita dell'1%, peraltro migliore rispetto al +0,5% del 2015.

Nell'**Area EURO** la crescita economica si consolida, sospinta dalla domanda interna. Nella media il PIL ha segnato un incremento dell'1,7% (a fronte del +2% del 2015); l'**inflazione** è risalita, ma rimane modesta, frenata dall'elevata disoccupazione e da modesti livelli salariali in molte economie dell'area. Il **tasso di cambio** effettivo dell'Euro si è mantenuto sostanzialmente stabile. Le misure di stimolo monetario della BCE, con il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, unitamente alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO2*), si sono dimostrate efficaci nel sostenere l'espansione del credito alle imprese (+ 2,3%) ed alle famiglie (+2,2%). Nella riunione dell'8 dicembre 2016 il Consiglio Direttivo della BCE ha esteso sino alla fine del 2017, o anche oltre se necessario, il programma di acquisto di attività nell'*Expanded Asset purchase Programme (APP)*.

Il quadro generale resta tuttavia complesso; nel 2016 l'espansione economica è stata frenata dalla debolezza del contesto esterno, che ha più che compensato l'impatto ritardato del consistente deprezzamento dell'Euro nel periodo 2014-2015; Nell'Relazione sul 2016 del Presidente della BCE Mario Draghi si legge che *“Nell'Area Euro vi è ampio margine per l'attuazione di riforme che*

*creino un contesto più favorevole alle imprenditoria, migliorino la normativa in materia di insolvenza e accrescano la concorrenza nei mercati dei beni e servizi. Tali riforme sono essenziali per dare impulso alla produttività, attrarre investimenti diretti esteri, incrementare il dinamismo delle imprese e stimolare gli investimenti nell'Area”.*

Tra le maggiori economie, il prodotto è tornato ad aumentare in **Francia** (+1,2%) ed in **Germania** (1,8%), e ha fatto registrare nuovamente un incremento davvero significativo in **Spagna** (+3,2%).

In **Italia** il ciclo economico, la cui espansione è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, ha consentito di mantenere la variazione del PIL in territorio positivo (+0,9% contro il +0,8% dello scorso anno), pur denunciando persistenti segnali di debolezza. La ripresa è stata inferiore alle proiezioni formulate ad inizio anno dal Fondo Monetario Internazionale (le previsioni di inizio 2016 proiettavano una crescita dell'1,3%).

La crescita è proseguita nei **Paesi Emergenti**, con andamenti ancora una volta disomogenei; all'evoluzione che si mantiene positiva in **India** (+6,8%), si contrappongono sia l'ulteriore aggravamento della recessione in **Brasile** (-3,6% che si somma al -3,8% del 2015) e sia l'ulteriore, sia pur debole frenata del PIL in **Russia** (-0,2% a fronte del -3,7% del 2015). L'economia russa, fortunatamente, segna una inversione di tendenza nell'ultima parte dell'anno, beneficiando della risalita dei prezzi del greggio e delle altre materie prime; in **Cina** la crescita si è stabilizzata (+6,7% contro il + 6,9% del 2015) sorretta dai consumi e dalla spesa per infrastrutture.

Nel complesso la crescita delle economie emergenti si è assestata intorno al 4,1%, ovvero al medesimo tasso di crescita del 2015; le previsioni di crescita per il 2017 sono nel complesso migliori (+4,5%), pur essendo orientate al ribasso in molte economie importanti nell'**America Latina** e nel **Medio Oriente**.

I **corsi petroliferi** si sono risollevati dopo il minimo di 33 dollari per barile raggiunto a fine gennaio 2016, salendo a 55 dollari a fine dicembre. La riduzione degli investimenti da parte delle società petrolifere statunitensi e l'aumento della frequenza delle interruzioni dell'offerta di greggio a livello mondiale hanno fatto aumentare i prezzi, che hanno risentito della strategia produttiva dei paesi aderenti all'OPEC. Dopo le decisioni dei membri OPEC, di fine novembre, di ridurre le forniture di 1,2 milioni di barili al giorno, e, di inizio dicembre, di ridurre le forniture di ulteriori 0,6 milioni di barili al giorno, il prezzo del greggio di qualità Brent è aumentato.

Nel 2016, anche i prezzi delle **materie prime non energetiche** hanno registrato una ripresa, con quotazioni delle derrate alimentari, aumentate nella prima parte dell'anno per problemi climatici e poi diminuite durante l'estate per gli abbondanti raccolti, e con corsi dei metalli, invece, che si sono mantenute bassi nella prima parte del 2016, per poi incrementarsi con il miglioramento delle

prospettive della domanda futura legato a potenziali nuovi investimenti in infrastrutture in Cina e negli USA.

Nel 2016 gli **indici azionari nei** Paesi Avanzati hanno fatto registrare variazioni positive dall'inizio di novembre, beneficiando delle attese di espansione fiscale negli Stati Uniti e in Giappone. Nel confronto con la fine di settembre gli indici di Borsa sono saliti del 5% negli USA, del 17% in Giappone, del 9% nell'Area Euro e del 6% nel Regno Unito. La volatilità dei mercati azionari, dopo un temporaneo rialzo nei giorni successivi alle elezioni americane, si è riportata su livelli contenuti.

In **Italia** la ripresa è proseguita lentamente, con incrementi più consistenti nel 1° e nel 3° trimestre. Nel 2016 il PIL è complessivamente cresciuto dello 0,9% (+0,8% nel 2015); il contributo maggiore alla crescita, dal lato della domanda, è stato apportato dalla componente interna, pur in presenza di un andamento positivo delle esportazioni il contributo della componente estera netta è stato negativo; la dinamica dei prezzi si mantiene su livelli assai moderati; il **tasso di inflazione** su base annua, si è mantenuto in territorio positivo (+0,5% a fronte del +0,1% nel 2015); è proseguita, anche se ad un ritmo contenuto, la ripresa dei **consumi delle famiglie**, in atto dall'estate 2013; l'incremento nella spesa delle famiglie è stato indirizzato soprattutto all'acquisto di beni durevoli; in particolare si segnala la crescita delle immatricolazioni di autoveicoli, pari al 15,4% su base annua; la propensione al risparmio rimane complessivamente stabile, pur collocandosi a valori molto inferiori a quelli del decennio pre-crisi; anche l'accumulazione di capitale si è incrementata in misura significativa, con **investimenti fissi lordi** in aumento del 2,9%.

L'**attività industriale** ha continuato ad espandersi, come quella del settore terziario; sono stati confermati i segnali di stabilizzazione del mercato immobiliare, nonostante prospettive più incerte nel settore non residenziale.

I dati confermano un **export italiano** in ripresa nell'ultima parte del 2016, in un anno particolarmente difficile per gli scambi a livello globale. Le nostre esportazioni di beni hanno raggiunto il livello record di 417 miliardi, in crescita dell'1,1% rispetto al 2015.

Si è assistito anche ad un parallelo calo delle importazioni (-1,4%, ma al netto dell'energia anche questo dato è in crescita dell'1,5%).

Quello messo a segno nel 2016 è un buon risultato, frutto di andamenti contrastanti: se è in crescita l'export verso l'Unione (+3%), va annotato un calo di quello verso i mercati extra-UE. In crescita quasi del 10% le esportazioni verso il Giappone, e anche sul mercato cinese le nostre vendite riprendono a crescere, dopo la battuta d'arresto del 2015. Sempre in Asia, in calo l'export verso l'India. La complessa situazione geopolitica concorre a determinare la contrazione degli scambi con Russia e Turchia.

Ottime conferme anche dagli Stati Uniti, che fanno segnare un +2,6% dopo un biennio eccezionale (2014 e 2015 rispettivamente a +10 e +20%), il che conferma anche l'efficacia dell'intensa attività promozionale svolta nel quadro del Piano Straordinario Made in Italy, che aveva inserito come target principale il mercato statunitense.

A livello settoriale, le nostre imprese hanno avuto successo in settori a medio-alta tecnologia, oltre che nell'alimentare e nella moda; la crescita delle esportazioni nel 2016 è guidata dalla farmaceutica (+6,8%) e dai mezzi di trasporto (in particolare, gli autoveicoli a +6,3%), due settori che insieme rappresentano quasi il 16% del nostro export. Crescono anche altre componenti essenziali del *Made in Italy*, come l'industria alimentare (4,2%) e la filiera moda (+1,2%).

Note positive avvalorate dal confronto con i maggiori partner europei: la crescita dell'export italiano è in linea con la performance tedesca, mentre le esportazioni francesi risultano in calo dello 0,7%.

Le prime stime evidenziano che la **produzione industriale** avrebbe registrato un incremento di un punto percentuale su base annua (+1,8% nel 2015). Il **tasso di disoccupazione** (11,9% alla fine del 2016) è rimasto sostanzialmente stabile su livelli che restano elevati; stabile anche il **tasso di disoccupazione giovanile** (classe di età tra i 15 e i 24 anni) che a novembre si è attestato al 38,9%. Il costo orario del lavoro si è mantenuto stabile, con la crescita delle retribuzioni effettive sostanzialmente compensata dagli sgravi contributivi sulle nuove assunzioni.

Per quanto riguarda gli indici di competitività delle imprese, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) nel settore privato non agricolo è aumentato, risentendo del calo della **produttività** oraria (-0,9%); l'andamento negativo è interamente dovuto al settore dei **servizi**. Nell'**industria** il CLUP è infatti diminuito (-0,9%) anche per effetto del recupero della **produttività** (0,3%). La performance dell'Italia continua ad essere tra le peggiori in termini di CLUP tra i principali *competitor* europei. È per questa ragione che è essenziale adottare misure che incoraggino l'aumento della produttività e diminuiscano il carico fiscale e contributivo sul costo del lavoro.

Nel 2016 la dinamica del **credito bancario** si è rafforzata per quanto riguarda **le famiglie** (+2,7%), mentre ha ristagnato per quanto riguarda le **imprese**; sono cresciuti i finanziamenti alle imprese di servizi, mentre i prestiti destinati alle aziende manifatturiere e alle imprese commerciali hanno continuato a contrarsi.

Sulla base delle prime stime, l'andamento della **Finanza Pubblica** sarebbe coerente con un "indebitamento netto" (pari alla differenza tra avanzo primario e spesa per interessi) prossimo al 2,4% del PIL.

Il rapporto tra "Debito Pubblico" e PIL ha registrato un incremento di mezzo punto percentuale, portandosi al 132,6%.

Con la manovra che il Governo si accinge a varare con l'approvazione del *Documento di Economia e finanza 2017* (DEF), è probabile che venga rivisto l'obiettivo per l'indebitamento netto dell'anno in corso al 2,3% del PIL (valore superiore di 0,7 punti percentuali rispetto al tendenziale).

## **2/b) La gestione operativa con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti**

Esaminando l'andamento dei principali mercati in cui l'azienda opera si registra una crescita significativa del comparto *automotive*, che determina un trend positivo nella linea prodotto *powertrain* e componenti vari, in cui l'azienda è specializzata.

Meno brillante è risultato l'andamento del settore industriale e agricolo, dove è perdurata la stagnazione degli ultimi anni.

In questo contesto, Vimi ha incrementato il proprio fatturato del 4% rispetto al 2015, aumento che si è verificato in larga misura nel secondo semestre dell'anno, che ha registrato un +7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

I mercati più positivi sono stati Italia, Germania e Slovacchia, mentre Francia, Regno Unito e Usa hanno mostrato un calo di fatturato.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attuazione delle linee strategiche del piano pluriennale 2015/2017, che persegue un diverso posizionamento strategico dell'azienda verso prodotti a maggiore contenuto tecnologico e con impiego di materie prime più performanti, sia in ambito *automotive* che nel comparto dei motori industriali. I riscontri di mercato sono positivi, sia presso i clienti consolidati sia presso la nuova clientela che questo nuovo posizionamento consente di soddisfare.

Dal punto di vista produttivo, si è provveduto al completamento della linea viti ad alta resistenza con l'inserimento di un nuovo impianto di controllo, selezione e imballaggio; la nuova linea è inoltre equipaggiata con una stazione metrologica dotata di rilevazione dimensionale e profilometro. Nel corso dell'esercizio è iniziata l'installazione del nuovo centro di lavoro per viti registro che è entrato in produzione nelle prime settimane del 2017. Tale macchinario è strumentale alla produzione della nuova gamma di viti registro, più evoluta dal punto di vista tecnologico e che sta incontrando molto interesse da parte dei clienti.

L'installazione delle nuove linee di produzione ha richiesto l'assunzione di personale qualificato così, nel corso dell'anno, il numero degli occupati è salito a 205 unità, con un incremento di 12 persone, pari al 6% dell'organico.

Nel corso del 2016 si è provveduto inoltre al potenziamento della funzione commerciale, con un'area manager residente in Cina, la razionalizzazione della struttura commerciale in USA e l'impiego di un venditore dedicato ai mercati *aerospace e oil & gas*.

In coerenza con il Piano Strategico e con quanto già avviato nell'anno precedente, il 2016 è stato un anno di grande impegno in ambito ricerca e sviluppo, con un investimento complessivo di circa 500.000 euro. Sono state avviate nuove collaborazioni con enti di ricerca e università per sviluppare nuove competenze e nuovi prodotti. Le attività hanno riguardato in particolare due progetti, uno relativo alla produzione di viti in lega leggera e l'altro dedicato alle viti ad altissima resistenza.

Con quest'ultimo progetto Vimi ha partecipato con successo al Bando della Regione Emilia Romagna, denominato Por-Fesr, ottenendo un contributo di 180.000 euro, a fronte di un investimento complessivo di 460.000 euro, previsto negli anni 2016 e 2017.

Anche nel 2016 l'azienda è stata in grado di generare cassa con la gestione corrente. Infatti la posizione finanziaria netta è scesa di 0,5 milioni di euro, portandosi a fine esercizio sul valore di 5,5 milioni di euro, nonostante l'importante ammontare degli investimenti, che hanno raggiunto nell'anno i 2 milioni di euro.

I principali indicatori finanziari calcolati al 31/12/16 ed al 31/12/15 sono i seguenti:

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
quoziente primario di struttura	1,05	0,98
quoziente secondario di struttura	1,12	1,13
indice disponibilità	1,24	1,29
indice di liquidità	0,88	0,93
ROE	5,0%	0,1%
ROI	3,2%	0,5%
ROS	3,0%	0,5%

Il quoziente primario di struttura, cioè il rapporto tra mezzi propri e attivo fisso, sale oltre al valore dell'unità, per effetto dell'incremento del patrimonio netto; stabile risulta il quoziente secondario di struttura, cioè il rapporto tra mezzi propri più passività consolidate e attivo fisso, questo per effetto di un calo proporzionale sia dell'attivo fisso che del passivo consolidato.

Anche gli indici di disponibilità e liquidità subiscono solo lievi variazioni, mentre gli indici di redditività mostrano un significativo miglioramento, per effetto dei buoni risultati economici dell'esercizio in esame.

## 2/c) La gestione finanziaria

RENDICONTO FINANZIARIO presentato secondo il metodo indiretto	2016	2015
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>(6.029.882)</b>	<b>(5.404.170)</b>
<b>1- Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		
Risultato dell'esercizio inclusa la quota dei terzi	763.339	17.313
Ammortamenti	2.322.078	2.058.416
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni materiali	241.575	21.008
Minusvalenze (plusvalenze) nette da alienazioni di immobilizzazioni immateriali	0	0
Svalutazioni	0	0
Accantonamento TFR	20.702	16.689
<b>A - Flusso di circolante operativo</b>	<b>3.347.694</b>	<b>2.113.426</b>
Rimanenze	(624.549)	(335.034)
Crediti commerciali	(1.457.454)	1.937.734
Altre attività	265.657	(984.354)
Altre crediti	0	0
Debiti commerciali	910.774	(447.489)
Altre passività	262.407	380.129
Fondi per rischi ed oneri	269	(2.933)
<b>B - Variazione capitale circolante netto</b>	<b>(642.896)</b>	<b>548.052</b>
<b>A+B = C - Free cash flow operativo corrente</b>	<b>2.704.798</b>	<b>2.661.478</b>
<b>2- Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione di investimento</b>		
Investimenti/disinvestimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(458.801)	(92.163)
- immobilizzazioni materiali	(1.719.957)	(2.892.499)
- attività / passività finanziarie		
<b>D - Flusso gestione investimenti al netto diff. conversione</b>	<b>(2.178.758)</b>	<b>(2.984.662)</b>
<b>3- Flusso di liquidità generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</b>		
Variazione in capitale e riserve	0	0
Variazione della quota di capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Variazione area di consolidamento	0	0
Dividendi liquidati nel periodo	0	(250.000)
Variazioni del TFR	(75.754)	(52.529)
<b>E - Flusso gestione finanziaria</b>	<b>(75.754)</b>	<b>(302.529)</b>
<b>VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (C+D+E)</b>	<b>450.286</b>	<b>(625.713)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINE ESERCIZIO</b>	<b>(5.579.596)</b>	<b>(6.029.882)</b>
<i>La Posizione finanziaria netta è composta da:</i>		
<b>Altri crediti finanziari lungo termine</b>		
<b>Altri crediti finanziari a breve termine</b>	0	0
<b>Titoli negoziabili valutati al fair value</b>		
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	412.689	694.928
<b>Finanziamenti a lungo termine</b>	(833.333)	(2.171.606)
<b>Finanziamenti a breve termine</b>	(5.158.952)	(4.553.204)
<b>Totale</b>	<b>(5.579.596)</b>	<b>(6.029.882)</b>

Attraverso le attività di *cash management* l'azienda ha organizzato efficientemente l'attività di *funding* assicurando sia l'elasticità della provvista, attraverso linee di credito *revolving stand by* immediatamente disponibili e flessibili, sia l'ottimizzazione delle condizioni applicate, grazie all'utilizzo di differenti tipologie di fonti di approvvigionamento e l'impiego razionale delle disponibilità complessive.

La minimizzazione del rischio di liquidità è stato ottenuto attraverso il mantenimento di adeguati affidamenti bancari, in linea con le necessità della gestione corrente e con particolare riguardo al robusto piano di investimenti, a cui si è dato corso nell'esercizio.

L'utilizzo medio nel corso dell'anno degli affidamenti è stato pari al 49%.

Al 31/12/16 il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto evidenzia un miglioramento rispetto l'anno precedente, con un indice *gearing* dello 0,35.

### **3) - INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 3° COMMA Cod. Civ.**

#### **3/a) Attività di ricerca e sviluppo e innovazione**

La società nel corso dell'esercizio 2016 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti particolarmente innovativi denominati:

- Attività 1 studio e progettazione di prodotti innovativi
- Attività 2 sviluppo viti ad altissima resistenza

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati, svoltosi presso la sede della società, la stessa ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a €uro 478.287,21.

Sulla spesa incrementale complessiva di euro 384.623,25 la società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2017.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

#### **3/b) Rapporti con imprese controllate**

Al 31/12/2016 non esistono società controllate.

#### **3/c) Rapporti con impresa controllante**

Nel corso dell'esercizio sono intercorsi rapporti con la controllante Finregg s.p.a. relativamente alla compravendita di *software* informatici; tali transazione sono avvenute a condizioni in linea con quelle applicate sul mercato.

Il dettaglio di tali rapporti è il seguente:

		<b>vendite</b>	<b>acquisti</b>	<b>ricavi finanziari</b>	<b>oneri finanziari</b>
Finregg Spa	eur		57.890		
	usd				

I saldi contabili al 31/12/2016 erano i seguenti:

		<b>crediti</b>	<b>debiti</b>
Finregg Spa	eur	/	/
	usd	/	/

La società non possiede azioni proprie né per interposta persona né tramite società fiduciaria.

La società non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote della società controllante, anche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

### **3/d) Informazioni attinenti all'ambiente**

Vimi Fasteners opera attraverso un sito produttivo dislocato sul territorio italiano.

I processi di produzione che si svolgono nel sito industriale sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche e ai trattamenti termici di acciai; i materiali accessori impiegati sono principalmente imballaggi, lubrificanti, oli per tempra e detergenti per soluzioni acquose di lavaggio.

Lo stabilimento opera nel rispetto delle normative ambientali Europee, nazionali e locali; la società, inoltre, mantiene un'attenzione costante in tema di tutela ambientale, prefiggendosi obiettivi volti al miglioramento continuo.

Vimi Fasteners ha rinnovato nel corso del 2016 la Certificazione Ambientale secondo la norma ISO 14001/2004.

La società è, inoltre, impegnata in attività volte ad aumentare l'efficienza dei processi in un'ottica di massimizzazione del risparmio energetico.

Nel corso del 2016 sono stati coinvolti 65 operai per un corso di formazione sui temi ambientali attinenti alla vita produttiva aziendale della durata di 0,5 ore.

Non sono stati causati danni ambientali e non sono pervenute lamentele da parti esterne interessate.

### **3/e) Informazioni attinenti personale e sicurezza**

Vimi Fasteners, da sempre sensibile alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei propri lavoratori, ha rinnovato in febbraio 2016 la Certificazione per la Salute e la Sicurezza sui luoghi di

lavoro secondo i requisiti della specifica BS/OHSAS 18001/2007, in adempimento anche a quanto previsto dall'art. 30 del D.lgs. 81/08.

Nel corso del 2016 non si sono verificati infortuni mortali o infortuni che possano aver comportato lesioni gravi e gli indici infortunistici hanno registrato valori che si collocano nelle medie degli ultimi 10 anni.

Nel corso del 2016 la società ha erogato corsi di formazione in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e di sviluppo di competenze, così come richiesto dalla legislazione vigente e dalle proprie procedure interne, per un totale di 80 ore-docenza, corrispondenti a 291 ore-lavoratori.

Nel corso del 2016 sono stati coinvolti 65 operai per un corso di aggiornamento della sicurezza della durata di 2 ore, in cui sono state date indicazioni sulle azioni correttive adottate negli anni a seguito degli infortuni, degli incidenti e dei quasi incidenti segnalati.

Vimi Fasteners ha espletato gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sorveglianza sanitaria.

In corso di esercizio si sono sostenuti costi attinenti alle problematiche del personale e della sicurezza per un importo di 145.000 euro circa.

### 3/f) Prospettive economiche a breve termine

Il **Fondo Monetario Internazionale** nei suoi *forecast di gennaio 2017*, prevede tassi di crescita dell'**economia mondiale** in leggerissimo incremento rispetto all'anno precedente (+3,4% a fronte di +3,1% del 2016); la dinamica del prodotto si manterrebbe su ritmi elevati solo per alcuni dei paesi emergenti, con una ulteriore accelerazione per l'**India**; l'economia indiana dovrebbe raggiungere livelli di crescita (+7,2%) che superano nettamente quelli stimati per la **Cina** (+6,5%); per gli altri Paesi del sistema **BRIC**, le stime del FMI proiettano che ritornino in area positiva le variazioni del PIL anche per la **Russia** (+1,1%) e per il **Brasile** (+0,2%); la crescita degli **Stati Uniti** è prevista di 2,3 punti percentuali; il ciclo economico dell'**Area Euro** dovrebbe subire una sia pur contenuta decelerazione (+1,6%, a fronte di +1,7% del 2016); per l'**Italia** si prospetta un tasso di crescita pari allo 0,7% (+0,9% nel 2016).

I dati congiunturali indicano un graduale consolidamento delle prospettive di ripresa globale, anche grazie alla spinta di politiche espansive. Permangono, peraltro, fattori di rischio quali la perdurante incertezza sulle prospettive delle politiche economiche negli USA, dove non sono ancora delineate le caratteristiche del pacchetto di stimolo fiscale e non si può escludere che iniziative protezionistiche abbiano effetti negativi sugli scambi internazionali.

Nell'Area Euro sono saliti i rendimenti a lungo termine sospinti da aspettative di rafforzamento delle economie, ma anche da un incremento dei premi per il rischio sovrano, che hanno risentito del

clima dell'acuirsi dell'incertezza. Il Consiglio della BCE ha confermato che il perdurare di politiche monetarie espansive resta necessario per il consolidamento del rialzo dell'inflazione e che i tassi ufficiali si manterranno a livelli uguali o inferiori a quelli attuali per un periodo prolungato. Secondo le prime stime, nel nostro Paese la crescita prosegue a ritmi moderati; la crescita dell'attività nel settore dei servizi avrebbe più che compensato l'indebolimento dell'industria manifatturiera.

### **3/g) Evoluzione prevedibile della gestione**

Nei primi mesi del 2017 continua l'andamento positivo del mercato automotive, che alimenta una buona crescita del fatturato; ma è soprattutto il settore powertrain industriale e agricolo a registrare un deciso aumento, con un incremento del 30% dell'ingresso ordini rispetto all'analogo periodo del 2016. Complessivamente nel primo trimestre 2017 si è registrato un incremento dell'18% del fatturato rispetto all'analogo periodo del 2016.

Per queste ragioni l'esercizio 2017 dovrebbe chiudere con un significativo miglioramento delle vendite e dei risultati economico-finanziari della Società.

### **3/h) Informazioni ex art. 2428 comma 3, punto 6-bis Cod. Civ.**

#### **Analisi dei rischi specifici cui la società è esposta**

##### **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è essenzialmente legato all'andamento di prezzo dei manufatti prodotti e commercializzati e della domanda di mercato. In relazione al futuro andamento dei settori di riferimento, ad oggi preventivabile solo in parte, e di quello che si manifesterà nell'esercizio 2017, avremo le relative ripercussioni in termini di domanda dei nostri mercati specifici.

##### **Rischio processi**

La società possiede un'organizzazione contabile basata sulla ripartizione dei compiti e un sistema applicativo gestionale basato sulla ripartizione delle funzioni con profili ed autorizzazioni dedicate e periodicamente revisionate. Periodicamente, il Collegio Sindacale effettua analisi e valutazioni di affidabilità del sistema di controllo interno, a cui fanno seguito, ove necessari, gli adeguamenti dei processi.

##### **Rischio di non conformità alle norme**

Non ci sono particolari rischi di incorrere in sanzioni ed interdizioni dello svolgimento dell'attività, a causa della mancata osservanza delle norme di riferimento, in particolare per quelle in materia di

rischi ambientali e di sicurezza sul lavoro.

L'attività della società è altresì esposta ai seguenti rischi:

**(a) Fattori di rischio finanziario**

Il rischio finanziario è comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse. Il programma di gestione dei rischi è basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance della società.

**(i) Rischio di tasso di cambio**

La società opera a livello internazionale ed è esposta al rischio di cambio nei confronti del dollaro americano e della sterlina inglese. E' politica della società coprirsi dai rischi di cambio connessi ai flussi commerciali di cassa correlati alle transazioni denominate in USD e GBP.

Al 31/12/2016 non erano tuttavia in essere operazioni di tale genere.

**(ii) Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso d'interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo a tasso variabile. La politica della società attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi d'interesse.

**(b) Rischio di credito**

La società non ha significative concentrazioni di crediti. E' politica della Società di vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito, monitorando, poi, gli eventuali scaduti mese su mese. Storicamente la società non ha sofferto significative perdite su crediti.

**(c) Rischio di liquidità**

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica della società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili nei limiti degli affidamenti concessi.

**(d) Rischio di prezzo e di cash flow**

La società non ha titoli quotati e, pertanto, soggetti alle oscillazioni di borsa. La società non ha significative attività generatrici di interessi e pertanto i ricavi ed il *cash flow* sono indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse. E' attentamente valutato il rischio connesso all'oscillazione del prezzo delle materie prime.

#### 4) INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2497-bis ULTIMO COMMA Cod. Civ. E INFORMAZIONI VARIE

##### 4/a) INFORMAZIONI DI CUI ALL'ART. 2497- bis ULTIMO COMMA Cod. Civ.

Con riferimento ai rapporti con il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento (Finregg spa), si veda quanto riportato al precedente paragrafo 3/c.

La Società Vimi Fasteners spa ha intrattenuto, nel corso dell'esercizio 2016, rapporti con le seguenti società, assoggettate alla direzione e coordinamento di Finregg spa:

- Comer Industries SpA
- Comer Industries Inc.
- Comer Industries GmbH
- Comer Industries Components s.r.l. a socio unico

In particolare con le suddette società sono intercorsi i seguenti rapporti:

		<b>vendite</b>	<b>acquisti</b>
Comer Industries SpA	eur	354.271	187.498
	usd		

Comer Industries Inc	eur		9.988
	usd	1.323.980	27.554

Comer Industries GmbH	eur		287.580
	usd		

Comer Industries Components s.r.l.	eur	312.489	1.552
	usd		

I saldi contabili al 31/12/2016 erano i seguenti:

		<b>crediti</b>	<b>debiti</b>
Comer Industries SpA	eur	113.011	185.931
	usd		

Comer Industries Inc	eur		6.760
	usd	687.922	18.699

Comer Industries GmbH	eur		43.790
	usd		

Comer Industries Components s.r.l.	eur	147.457	606
	usd		

Si precisa che le suddette transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

#### **4/b) INFORMAZIONI VARIE.**

- **Uso di strumenti finanziari**

Pur essendo politica della società coprirsi dai rischi di cambio connessi ai flussi commerciali di cassa correlati alle transazioni denominate in USD e GBP, al 31/12/2016 non erano in essere operazioni di tale genere.

#### **5) CONCLUSIONI.**

Il presente bilancio è stato redatto osservando principi di redazione e criteri di valutazione conformi a quanto stabilito dalle disposizioni del Codice Civile.

Nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio e la proposta di destinazione del suo risultato, restiamo a disposizione per fornire in Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Novellara (RE), 27 Marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Aimone Storchi)

# Vimi Fasteners S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Vimi Fasteners S.p.A.

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Vimi Fasteners S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vimi Fasteners S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Vimi Fasteners S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Vimi Fasteners S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vimi Fasteners S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 12 aprile 2017

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia  
(Socio)

## VIMI FASTENERS S.P.A.

Con sede in Novellara (RE), Via Labriola n. 19

Capitale Sociale Euro 7.000.000,00 - Interamente versato

Iscrizione presso il Registro Imprese di Reggio Emilia e Cod. Fisc. n. 01879740353

Repertorio Economico Amministrativo n. RE 231498

(Società soggetta a direzione e coordinamento di Finregg s.p.a.)

\* \* \*

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA

#### PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2016

\*\*

Signori Azionisti,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza sull'amministrazione societaria da noi svolta, ai sensi dell'art. 2403 C.C., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, poiché l'attribuzione della funzione di revisione legale, con delibera dell'assemblea soci in data 29/04/2016, è stata affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa, chiamata a svolgere le funzioni di cui all'art. 2409 bis del Codice civile e art. 14 del D.Lgs.39/2010.

Abbiamo ricevuto la bozza di bilancio, da sottoporre alla approvazione dell'assemblea, che in termini sintetici, così si riassume:

	31/12/16	%	31/12/15	%
<i>crediti verso soci</i>	0	0,00%	0	0,00%
<i>immobilizzazioni</i>	15.143.934	44,58%	15.528.830	47,32%
<i>attivo circolante</i>	18.780.509	55,29%	17.220.399	52,47%
<i>ratei e risconti attivi</i>	42.796	0,13%	68.801	0,21%
<b><i>totale attivo</i></b>	<b>33.967.239</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.818.030</b>	<b>100,00%</b>
<i>patrimonio netto e risultato</i>				
<i>d'esercizio</i>	15.958.739	46,98%	15.195.403	46,30%
<i>fondi rischi ed oneri</i>	117.917	0,35%	117.648	0,36%
<i>fondo T.F.R.</i>	1.145.212	3,37%	1.200.265	3,66%
<i>debiti</i>	15.945.758	46,94%	15.518.820	47,29%
<i>ratei e risconti passivi</i>	799.613	2,35%	785.894	2,39%
<b><i>totale passivo</i></b>	<b>33.967.239</b>	<b>100,00%</b>	<b>32.818.030</b>	<b>100,00%</b>
<i>valore della produzione</i>	36.096.431	100,00%	33.727.130	100,00%
<i>costo della produzione</i>	35.025.921	97,03%	33.566.822	99,52%
<i>proventi/ oneri finanziari</i>	-17.328	-0,05%	-46.749	-0,14%
<i>risultato della gestione</i>	1.053.182	2,92%	113.559	0,34%
<i>imposte correnti</i>	45.467	0,13%	9.015	0,03%
<i>imposte differite/anticipate</i>	244.376	0,68%	87.231	0,26%
<i>risultato dell'esercizio</i>	763.339	2,11%	17.313	0,05%

In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla Vostra attenzione il presente documento relativo alla Relazione prevista dall'art. 2429, comma 2, C.C.

Relazione ai sensi dell' art. 2429, comma 2, Codice Civile.

### **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti codice civile**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione di strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2016 e quello precedente. E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini

confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

#### *Attività svolta.*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto

alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore delegato, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle

operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto

della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art 2426 c.c. ad opera del D. Lgs. n. 139/2015;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art.2426 comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto all'attivo dello stato patrimoniale;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di sviluppo iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le

immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 763.339,00.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.**

#### **Conclusioni**

In base a quanto esposto, tenuto anche conto della relazione di certificazione priva di rilievi, in via di redazione da parte della società di revisione, il collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori e la destinazione dell'utile di esercizio, pari a € 763.339,00, quanto a € 38.167,00 al fondo di riserva legale, quanto a € 12.181,00 alla riserva per utili su cambi non realizzati, quanto a € 262.991,00 al fondo riserva straordinaria e quanto a € 450.000,00 quale dividendo da distribuire ai soci, così come proposto nella Relazione sulla Gestione.

NOVELLARA (RE), 11 APRILE 2017

AVV. GAETANO SIGNORIELLO (PRESIDENTE)

DOTT. GIANNI TANTURLI (SINDACO)

DOTT. MICHELE CORRADINI (SINDACO)

